

Risposta della scuola del giorno 16.03.2021

"Gentile Sig. Trinchera, prendiamo atto della Sua segnalazione. Se vuole gentilmente fornirci il riferimento normativo in base al quale è la famiglia, e non la scuola, che decide, sottoporremo la Sua richiesta alla Dirigente."

Distinti saluti

Mia risposta del 16.03.2021

Se voi mi dite invece secondo quale criterio avete deciso che nessuno studente, a priori, non abbia necessità di effettuare la didattica in presenza, senza esserci ad oggi alcuna relazione tecnica di nessun docente ne tantomeno il confronto con nessun genitore che vive in prima persona la quotidianità della DAD con i propri figli o volendomi fornire, qualora esistessero tali studi per singolo studente con necessità speciali, quello relativo a mia figlia dal quale si evince che non necessita dello strumento messo in campo dal legislatore, didattica in presenza, e che bensì è sufficiente, per un equo e proficuo sviluppo didattico e relazionale, lo strumento della DAD sarò lieto di farmene una ragione e rassegnarmi ad accettare tale sconcertante situazione che ad oggi appare a mio avviso lesivo dei diritti dello studente diversamente abile essendoci una grossa possibilità volutamente e ingiustificabilmente non sfruttata dalla scuola.

Resto fermo sulla mia posizione di procedere in ogni forma e sede consentita dalla legge certo che questa posizione assunta dall'istituto non stia garantendo a pieno il diritto allo studio e ad un buon apprendimento di mia figlia in quanto carente di figure professionali, l'insegnante di sostegno e l'educatrice scolastica, atte a garantire nel modo corretto gli stimoli necessari ad un giusto approccio all'apprendimento scolastico che non possono essere in alcun modo sostituite dai genitori non professionalmente in grado di affrontare tali compiti ma che restano inermi ad osservare per 5 ore la propria figlia estraniarsi dal contesto scuola e non riuscire a seguire la didattica quindi ad apprendere il dovuto. Se la scuola fosse solo un ricovero diurno dove parcheggiare tali bambini sarei pienamente d'accordo con Voi nel lasciarli tutti a casa ma dato che reputo la scuola un trampolino necessario dal quale i bambini prenderanno il volo verso la vita non posso accettare che si perdano opportunità e strumenti importanti per la costruzione delle basi della loro futura esistenza.

Resta in attesa di un vostro riscontro in merito alla mia richiesta certo che tutte le parti in causa lavorino efficacemente solo ed esclusivamente per il bene dei bambini.

Cordiali saluti.